

PROGETTAZIONE ANNUALE A. S. 2022/2023

ARTE E IMMAGINE

Classi: 1° Sezione D- Secondaria di primo grado "E. Jenco"

Docente Irene Lombardi

PARAMETRI PER LA FORMULAZIONE DEI VOTI DELLE PROVE PRATICHE*	grave mente insuffi ciente	insuffi ciente	suffic iente	disc reto	bu on o	dist into	ott im o
REALIZZAZIONE DI ELABORATI PERSONALI E CREATIVI ideazione e progettazione originale-conoscenza e regole del linguaggio visivo-scelta funzionale di tecniche e materiali anche con integrazione di più codici visivi	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
SCADENZA E PRESENTABILITA' Completa e consegnata nei tempi concordati/ C. ma non cons. nei tempi/ Ordinata e intestata correttamente/ Disordinata, non intestata o int. incompleta	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3

IDEAZIONE E PROGETTAZIONE (produzione di messaggi visuali adeguati all'intento comunicativo, originali e non stereotipati)	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3
LINGUAGGIO (utilizzo in modo funzionale all'intento espressivo) TECNICHE E MATERIALI (utilizzo con padronanza le tecniche, gli strumenti e le procedure)	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
VOTO FINALE IN DECIMI PROVE SCRITTE GRAFICHE E ORALI	4	5	6	7	8	9	10

METODOLOGIE DIDATTICHE ATTIVE

PARTECIPATE CHE PRIVILEGIANO IL DIALOGO EDUCATIVO

PROGETTAZIONE FORMATIVA

INDICAZIONI NAZIONALE: CULTURA, SCUOLA, PERSONA

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale, le relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e della complessità di ogni persona, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Le **metodologie didattiche** attive più efficaci si realizzano in un'ambiente di apprendimento ove è presente uno stile relazionale flessibile, che fornisca spazio di manovra agli interessi degli alunni e ai loro vissuti.

Il metodo di lavoro mirerà soprattutto alla valorizzazione delle capacità dell'alunno, studiando volta per volta strategie operative che lo gratifichino.

Per fare in modo che l'alunno non acquisisca solo conoscenze, ma soprattutto abilità e **competenze**, e tra queste quella di "imparare ad imparare" nel modo per lui più corretto, servono strategie e **metodologie didattiche** tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia, ecco di seguito tre delle sette metodologie che ritengo più efficaci:

INTERDISCIPLINARIETA'

E' una **metodologia didattica** che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Ad esempio, l'analisi di un ambiente storico-sociale viene effettuata coinvolgendo in modo interattivo e dinamico più discipline, come la storia, la geografia e gli studi sociali, in modo tale da favorire nei ragazzi una conoscenza globale più ampia e profonda e, perciò, più significativa.

COOPERATIVE LEARNING

Metodologia inclusiva, che permette una "costruzione comune" di "oggetti", procedure, concetti. Non è solo "lavorare in gruppo", si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi.

I suoi principi fondanti sono:

- interdipendenza positiva nel gruppo
- responsabilità personale
- interazione promozionale faccia a faccia
- importanza delle competenze sociali
- controllo o revisione (riflessione) del lavoro svolto insieme
- valutazione individuale e di gruppo

FLIPPED ROOM

Utilizzo frequentemente questa metodologia per i compiti per casa, assegnando agli studenti paragrafi da leggere e domande di comprensione, iniziando così la lezione successiva con la discussione di ciò che non era stato compreso e con la correzione delle risposte in modo da creare dibattiti ed in modo che ogni studente possa ampliare le personali risposte con contenuti aggiunti da altri, cercando di far capire alla classe il valore aggiunto dei contributi altrui ovvero "imparare ad imparare" e rendendoli partecipi alle spiegazioni in modo da "costruire un sapere comune".

TUTORING TRA PARI

Strettamente correlata alla precedente metodologia e finalizzata alla creazione di un "ambiente di apprendimento attivo" il tutoring tra pari si schematizza nelle seguenti azioni:

1. fare in modo che tutti partecipino;
2. aiutare i partecipanti del gruppo a risolvere i problemi;
3. valorizzare il contributo di ogni partecipante alla discussione;
4. raccogliere le indicazioni e le riflessioni più significative e riproporle;
5. tracciare una mappa del percorso di analisi del problema"

DIDATTICA LABORATORIALE

La **didattica laboratoriale**, è naturalmente attiva. Essa privilegia l'apprendimento esperienziale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa", favorendo così le opportunità per gli studenti di costruire attivamente il proprio sapere.

La didattica laboratoriale incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo. Essa ha il vantaggio di essere facilmente applicabile a tutti gli ambiti disciplinari: nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun studente acquisisce per effetto delle sue esperienze laboratoriali.

Questa didattica si basa sui bisogni dell'individuo che apprende; promuove l'apprendimento collaborativo; consente lo sviluppo di competenze. Grazie ad attività di tipo laboratoriale si promuove un apprendimento significativo e contestualizzato, che favorisce la motivazione.

Si cercherà di stimolare nell'alunno, l'interesse, partendo da situazioni problematiche o a fatti avvenuti che invitino alla riflessione e a cercare soluzioni operative concrete, si sperimenteranno tecniche diverse con l'uso anche di una metodologia inclusiva, per consentire all'alunno la scelta della sua libera espressione e degli strumenti più adeguati alla sua personalità e al suo comunicare.

Si stimoleranno gli alunni a:

riflettere sul contenuto proposto cercando riferimenti con la propria esperienza;
eseguire schizzi e annotare le varie intuizioni;
scegliere la soluzione migliore.

Gli elaborati saranno svolti prevalentemente a scuola e completati a casa secondo le indicazioni fornite dall'insegnante.

Gli strumenti utilizzati saranno quelli suggeriti dai temi e dalle modalità di svolgimento delle attività didattiche, in particolare si utilizzerà il testo scolastico, immagini fotografiche, mappe, tecnologie informatiche (collegamento internet a musei virtuali) e pubblicazioni varie di Storia dell'Arte.

VERIFICA- VALUTAZIONE- MONITORAGGIO

La dimensione della valutazione accompagna, in forme diverse, tutto il processo didattico. Nelle UA, si prendono in considerazione i seguenti aspetti:

– il *monitoraggio*, osservazione e registrazione sistematica dei comportamenti e dei processi più rilevanti riferiti al percorso didattico; individuazione degli snodi fondamentali del processo di apprendimento e delle possibili strategie per controllarli; la riflessione personale dell'alunno sul processo e sugli esiti degli apprendimenti, sul

contributo fornito e sul gradimento dell'attività (*autovalutazione/debriefing*) mediante opportune domande o stimoli di riflessione;

– la *verifica* del livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste per gli obiettivi formativi mediante osservazioni, prove, test, mappe e possibili esempi. Elementi di verifica sono anche le esercitazioni proposte nel corso delle attività laboratoriali e l'analisi del prodotto finale;

– la *valutazione*, in base a espliciti parametri e criteri per definire i livelli di *accettabilità* e di *eccellenza*.

Alunni con Disturbi di Apprendimento e Bes

Saranno utilizzate le seguenti misure dispensative

- Lettura ad alta voce
- Scrittura in corsivo
- Esercizi ripetitivi per il recupero degli errori
- Memorizzazione di sequenze

E, allo stesso tempo, strumenti compensativi quali:

- Uso dello stampato maiuscolo
- Lavagna multimediale
- Realizzazione di schemi sulla base delle spiegazioni effettuate in classe, attraverso l'utilizzo delle metodologie flipped room e cooperative learning, successivamente condivisi tramite pdf nella classroom
- Compiti ridotti
- Utilizzo di appunti e schemi durante le verifiche scritte

OGNI UNITÀ DI APPRENDIMENTO È COSTITUITA DALLE SEGUENTI SEZIONI:

• **Titolo.** Formulato all'infinito, evidenzia la *competenza* che s'intende sviluppare mediante le situazioni di lavoro o di studio indicate nel percorso laboratoriale.

• **Compito unitario.** Indica il *prodotto* e il *percorso*, cioè *che cosa* i ragazzi devono realizzare concretamente durante e/o al termine dell'UA e quali sono le *operazioni chiave* che sono sollecitati a compiere durante il processo didattico.

• **Competenza prevalente** che s'intende perseguire con una particolare UA, scelta tra le competenze indicate nel *Profilo in uscita dello studente* o nei *Traguardi di competenza disciplinari* delle *Indicazioni nazionali per il curricolo*.

• **Obiettivi di apprendimento.** Almeno 2-3 *Obiettivi di apprendimento irrinunciabili*, tratti dalle *Indicazioni*, che indicano le *conoscenze* e le *abilità* disciplinari da potenziare.

• **Obiettivi formativi.** Sono ricavati dai *Documenti nazionali* vigenti, indispensabili per lo sviluppo della *competenza attesa* in una specifica UA. Negli obiettivi formativi

le *conoscenze* e le *abilità* richieste sono contestualizzate anche in relazione alla tipologia delle classi e formulate in modo da essere verificabili.

CONTENUTI DISCIPLINARI – Arte e Immagine classe prima

APPROCCIO AI PRIMI ELEMENTI DEL LINGUAGGIO VISUALE:

Il segno, il punto, la linea, il colore e i loro valori espressivi

II COLORE: caratteristiche fisiche e principali combinazioni e divagazioni cromatiche. Osservazione e analisi di alcune forme del paesaggio naturale: le foglie, gli alberi, i fiori, la frutta.

METODOLOGIA INCLUSIVA

Gesti creativi, con tecniche semplici e mappe, per agire, fare e condividere.

COOPERTIVE LEARNING per la condivisione, l'integrazione e la collaborazione tra pari.

TECNICHE E STRUMENTI: Matita, Matita Colorata, Pennarello, Pastello cera, Graffito, Frottage, Collage.

MATERIALI: matita, pastello (matite colorate), pastello a cera, pennarello, carta.

INTRODUZIONE ALLA STORIA DELL'ARTE:

Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.

Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.

Analisi degli elementi del linguaggio visivo studiati nelle opere d'arte: riconoscere il punto, la linea, i colori, la composizione e la loro funzione comunicativa.

ARTE DELLA PREISTORIA.

ARTE EGIZIA.

ARTE GRECA.

ARTE ROMANA.

Obiettivi generali comuni al triennio:

- A. Esprimersi e comunicare attraverso il disegno e varie tecniche
- B. Osservare e leggere le immagini
- C. Comprendere e apprezzare le opere d'arte

Storia dell'Arte	Approfondimenti	Obiettivi
1. L'Arte Preistorica	Il Nuraghe	B – C
2. L'Arte in Mesopotamia		
3. L'Arte in Egitto	Le pirami di Giza	B – C
4. L'Arte a Creta e Micene	Il Palazzo di Cnosso	B – C

5. L'Arte Greca	Il Partenone	B – C
6. L'Arte Etrusca		
7. L'arte Romana	Il Colosseo	B – C

Educazione Civica:

- 1- Conoscere il concetto di bene storico e artistico, riconoscere un'opera d'arte
- 2- Arte "spicciola" : approfondimento su "Il Colosseo" moneta euro da 5 cent.

Unità di Apprendimento

Obiettivi generali comuni al triennio:

- A. Esprimersi e comunicare attraverso il disegno e varie tecniche
- B. Osservare e leggere le immagini
- C. Comprendere e apprezzare le opere d'arte

U.A.	Elaborati Grafici – Compiti Unitari	Tecniche	Obiettivi
1. La linea	1. Prova di ingresso e coordinamento	Lapis morbidi e matite	A
	2. Linee rette e linee curve, effetti ottici, osservazione della natura	Lapis morbidi, matite	A – B
2. "Book di Storia dell'Arte"	1. Inventare una "scena di caccia rupestre"	Lapis morbidi, matite	A – B
	2. Sintetizza un mestiere in un geroglifico	Lapis morbidi, matite	A – B
	3. Il mestiere dell'archeologo: prova a ricostruire un disegno attraverso i frammenti di un affresco Minoico	Carta, metodo del collage, matite colorate	A – B – C
	4. Disegna un vaso decorato	Pastelli, graffito	A – C
	5. Rielabora le pietre di un arco	Lapis morbidi, matite	A – C
3. Educazione Civica	1. Illustra una scena del racconto "scrittori di classe"	Lapis morbidi, matite	A – B

Visite didattiche con partecipazione a laboratori didattici e/a musei "A cielo aperto".
Viareggio: Partecipazione a concorsi; Uscite storico artistiche ecologiche e attività sul territorio.

Viareggio 31/10/2022

Prof.ssa Irene Lombardi